

RELAZIONE L.GRANDI

USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

In questi anni sono stati prodotti, da un'equipe di logopedisti, insegnanti, psicologi e tecnici informatici, una serie di prodotti tecnologici per favorire l'apprendimento degli alunni dislessici, l'equipe cura, inoltre, l'organizzazione di "campus" per ragazzi dislessici dalla V elementare alla II media e per ragazzi adolescenti, dove si cerca di migliorare la loro autostima e si insegna loro l'uso degli strumenti informatici più adatti.

Va detto che da poco tempo sono diventati una realtà i libri digitali che possono dare grandi risposte a questi ragazzi, inoltre, anche l'Università è stata sensibilizzata per modificare la didattica e il modo di valutazione di ragazzi dislessici.

Il percorso per arrivare, però, all'Università resta lungo e faticoso e le tecnologie non bastano anche se possono dare un grande aiuto, da sole non sono sufficienti a favorire il processo di apprendimento di alunni dislessici.

Dobbiamo, quindi, lavorare sulla motivazione e l'autostima e migliorare i metodi di studio.

Nei "campus" vengono organizzate attività di incontro per ragazzi dislessici volte, prima di tutto a "scardinare" l'immagine negativa che essi hanno di loro stessi, poi si procede ad insegnare loro i programmi informatici più idonei a facilitare il loro apprendimento, permettendo di verificare di persona il "vantaggio" dell'utilizzo della tecnologia.

Dalle esperienze dei "campus" si sottolinea la necessità di incoraggiare i ragazzi a cambiare atteggiamento nei confronti delle loro potenzialità, poiché, spesso, la demotivazione è preponderante, come si può fare?

- stimolando la curiosità, da un primo colloquio si cerca di recuperare qualcosa che interessa, qualsiasi argomento è buono purché interessi, di lì si procede ad effettuare una ricerca che permetta al ragazzo di parlare di ciò,
- cercando di far acquisire fiducia negli operatori e negli insegnanti

Molto importanti sono allora gli strumenti a disposizione in particolare i LIBRI DIGITALI che permettono di ridurre i tempi e favoriscono lo studio dei ragazzi, infatti, sono tanti file per quante sono le pagine, per cui io posso selezionare la pagina che mi serve ed ascoltarla attraverso il computer, posso effettuare pause e gestire la pagina come mi serve in quel momento, parallelamente posso lavorare, comunque, sul testo cartaceo che resta a disposizione dell'alunno. Per ora solo alcune case editrici hanno messo in commercio i libri digitali, alcune scuole hanno volutamente adottato testi solo di quelle case editrici proprio per incentivare le altre a fare altrettanto.

Per utilizzare questi libri occorre un software che permetta la decodificazione della funzione di sintesi vocale, per cui è necessario acquisire il programma di gestione della sintesi vocale.

Altri strumenti simili sono i LIBRI PARALTI, che sono audiolibri, validi soprattutto per ascoltare (contemporaneamente il bambino può seguire l'ascolto sul testo scritto) testi di narrativa, non sono utili per i testi di studio perché non è possibile selezionare singole parti, o singole pagine, ciò permette però al bambino di non disperdere inutili energie e di comprendere il significato del testo e la completezza del racconto.

Esistono, inoltre, siti internet tematici (es. storia) che presentano gli argomenti con supporto audio (vd. Wikipedia).

Un altro problema che può essere affrontato con l'uso di strumenti tecnologici, è l'apprendimento di una lingua straniera, che per i ragazzi dislessici è estremamente faticoso, la migliore ipotesi sarebbe quella di un apprendimento "in situazione", in un ambiente, cioè, dove il ragazzo fosse immerso nella lingua senza dover attivare le capacità di letto-scrittura ma le capacità di comprensione orale, in questo senso ci sono metodi di autoapprendimento della lingua orale, sicuramente i mezzi più importanti in questo caso sono la sintesi vocale, che trasforma il testo scritto in lingua orale, i vocabolario in cd-rom o on line, il traduttore automatico, che non traduce perfettamente in italiano la frase ma permette di capirne, comunque, il significato (il traduttore automatico viene anche utilizzato dai traduttori professionisti che non partono da zero, usano prima il traduttore automatico, poi lavorano la frase in modo che abbia un significato sensato in italiano).

A questo punto si possono presentare alcuni programmi che facilitano la scrittura e lo studio:

- il primo, non ancora commercializzato permette di "spezzare" un testo di studio per creare mappe concettuali che permettono al ragazzo una migliore acquisizione della materia;

- il secondo permette, attraverso l'uso di immagini, la corretta scrittura delle stesse anche attraverso

lavori di spelling;

- il terzo software presentato è CARLOMOBILE, che è stato pensato per facilitare lo studio di ragazzi più grandi, ha molte funzioni che si possono attivare in qualunque ambiente ci troviamo, senza copiare o “spostare” oggetti da un “ambiente” ad un altro, permette poi di trasformare testi letti in formato MP3 che posso riascoltare e memorizza il testo letto in modo da poterlo recuperare successivamente, comprende inoltre, il traduttore automatico e delle funzioni per calcoli matematici con controllo di scrittura del numero e del risultato.

Esistono scaricabili anche software gratuiti, però dobbiamo sempre valutare se sono consoni alle necessità dei ragazzi perché, spesso, quelli a pagamento risultano più chiari e comprensibili anche come sintesi vocale, è quindi opportuno fare un'attenta analisi del rapporto costo-benefici perché in questi casi l'uso del computer per alunni dislessici risulta essere uno strumento indispensabile e probabilmente il più facilitatore, è quindi necessario che sia facilmente fruibile e comprensibile per il ragazzo.